COMUNE DI FORCE
Provincia di Ascoli Piceno

REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECORO ESTERNO DEGLI EDIFICI E URBANO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale
n°14 del 25/05/2019

COMUNE DI FORCE, Piazza Vittorio Emanuele II, 2 - 63086 Force (AP) Tel: 0736-373132 - Fax: 0736-373120
P.Iva: 01089120446 - Codice Fiscale: 80000330441 E-mail: segreteria@comune.force.ap.it, Pec: segreteria@pec.comune.force.ap.it

REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECORO ESTERNO DEGLI EDIFICI E URBANO

SOMMARIO

Art. 1 - delimitazione degli ambiti territoriali

TITOLO I - INTERVENTI IN ZONA 1

Art. 2 - interventi edilizi – modalità d'intervento
Art. 3 - prescrizioni progettuali riguardanti gli elementi architettonici esterni, i materiali e l'arredo urbano
Art. 4 - Installazione degli apparati di ricezione delle trasmissioni radio e radio CB, televisive digitali e satellitari
Art. 5 - Installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici
Art. 6 - Installazione di apparecchiature quali condizionatori
Art. 7 - decoro urbano
Art. 8 – norme comuni

ART. 1 - DELIMITAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

Ai fini del presente Regolamento, il territorio comunale è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali;
- **Zona 1**:
- Centro Storico CAPOLUOGO E FRAZIONE QUINZANO (zona A) e l'area individuata e coincidente con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale delle Marche n. 23965 del 02/09/1980. Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio del Comune di Force....omissis è quella compresa in un raggio di 250 m dall'incrocio delle coordinate n.77 e 58 del Foglio 4 nord-ovest 133...;
- **Zona 2**, comprendente la restante parte del territorio comunale non oggetto del presente regolamento.

TITOLO I - INTERVENTI IN ZONA 1

ART. 2 - INTERVENTI EDILIZI – MODALITÀ D'INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione ordinaria straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, degli edifici, devono tendere alla conservazione degli elementi esterni nel loro insieme (pareti e coperture) aventi caratteristiche tipologiche dei centri storici marchigiani.
Nel caso di restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione, le superfetazioni, non legittimamente autorizzate e qualunque elemento avulso che non riveste interesse ai fini della storia dell'edificio deve essere demolito.

Gli interventi sugli elementi architettonici esterni eventualmente necessari dovranno essere realizzati secondo le indicazioni dell'art.3 del presente regolamento. Dovranno inoltre essere conservati e consolidati, gli elementi decorativi di rilievo esistenti.

ART. 3 – PRESCRIZIONI PROGETTUALI RIGUARDANTI GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI ESTERNI, I MATERIALI E L'ARREDO URBANO

a) Coperture
Il manto di copertura dovrà essere conservato in conformità alla preesistenza, potrà essere sostituito integralmente con coppi di recupero o in mancanza di questi, con coppi nuovi nella parte

inferiore e coppi vecchi di recupero nella totale parte superiore e in prossimità della linea di gronda, nella porzione finale sia superiore che inferiore.

I canali di gronda devono essere realizzati in rame od in lamiera verniciata colore simil rame ed avere sezione semicircolare. I pluviali devono avere sezione circolare, realizzati anch'essi in rame od in lamiera verniciata colore simil rame. La parte finale dei pluviali può essere realizzata in ghisa;

Le canne fumarie esterne debbono essere realizzati in rame;
I comignoli in coppi e/o mattoni antichi simili alle tipologia in uso nel centro storico;

b) fronti
I fronti con elementi architettonici di valore monumentale - storico o di grande valore ambientale (cornici, riquadrature, portali, eventuali iscrizioni o targhe presenti ecc) dovranno essere restaurati; l'intervento deve tendere al ripristino degli elementi di valore.

I fronti con paramenti in cortina muraria a tessitura regolare, dovranno essere ripristinati mediante pulitura o spazzolatura delle superfici e stuccatura e stilatura "interna" dei giunti, secondo tipologie compatibili con quelle originarie dei fabbricati esistenti, in modo tale da mettere in risalto i ricorsi delle murature, con malta idonea rispondente alle caratteristiche originarie.

I fronti con paramento in cortina muraria a tessitura fortemente irregolare, in stato di degradazione dovranno essere ripristinati mediante pulitura o spazzolatura delle superfici e stuccatura e stilatura "interna" dei giunti (se necessario si potrà anche demolire a tratti le murature e successivo rifacimento con l'utilizzo del materiale di recupero), secondo tipologie compatibili con quelle originarie dei fabbricati esistenti, in modo tale da mettere in risalto i ricorsi delle murature, con malta idonea rispondente alle caratteristiche originarie. Nel caso vengano prospettate soluzioni progettuali difformi da quanto suddetto, ogni singolo intervento, dovrà essere autorizzato, eventualmente anche in fase preliminare, dall'Ufficio Tecnico Comunale che valuterà lo stato dei luoghi mediante sopralluogo e se lo riterrà opportuno potrà avvalersi del parere della Soprintendenza competente in materia.
Non è consentita in alcun caso la stuccatura color cemento.

I fronti realizzati con materiali contrastanti con l'ambiente (laterizi, cemento armato ecc), dovranno essere sostituiti con paramenti in cortina muraria o in via subordinata è consentito intonacare e tinteggiare con le modalità di cui sotto.

I fronti intonacati parzialmente/totalmente o contrastanti con l'ambiente potranno essere riportati al primitivo paramento in cortina muraria o in alternativa è permesso il mantenimento e/o rifacimento dell'intonaco qualora il paramento murario sottostante non abbia un valore architettonico tale da essere lasciato a vista; in tal caso prima dell'attuazione di ogni singolo intervento e/o in fase preliminare alla progettazione, lo stesso deve essere autorizzato all'Ufficio Tecnico Comunale che valuterà lo stato dei luoghi mediante sopralluogo e se lo riterrà opportuno potrà avvalersi del parere della Soprintendenza competente in materia.

Le aperture esistenti sui fronti potranno essere revisionati ai soli fini statici e sismici.

I fronti intonacati e/o da intonacare dovranno essere tinteggiati con colori tenui, utilizzando uno dei colori ammessi compresi nelle tabelle depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale, contrassegnate con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15.
La tinteggiatura della facciata deve prevedere un intervento unitario di coloritura atto ad evidenziare l'unità formale e tipologica dell'edificio. Essa deve essere eseguita uniformemente e

nello stesso tempo, evitando tinteggiature parziali anche se queste corrispondono alle singole proprietà del medesimo edificio.
Per tutte le tipologie di tinteggiatura prima dell'attuazione di ogni singolo intervento deve essere predisposto in loco un test con i colori individuati, da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio Tecnico comunale.
E' fatto divieto lasciare i fronti intonacati e non tinteggiati.

c) infissi

Gli infissi esterni, i serramenti e le persiane debbono essere di legno color castagno o simili o in alternativa utilizzando dei colori simili a quelli compresi nella tabella depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale, contrassegnate con le lettere a, b, c, d. Sono ammessi materiali diversi (PVC, alluminio) purché dei colori sopra elencati.

Non è consentita la posa in opera di doppie finestre.

Portoni e portoncini dovranno essere realizzati in legno. Non sono in ogni caso ammessi serramenti in metallo a colore naturale. I portoni esistenti in legno non totalmente compromessi dall'usura (quindi recuperabili) non potranno essere sostituiti ma dovranno essere restaurati in ogni loro caratteristica, così come le ghiere e le ferramenta. I portoni per i quali non sarà possibile il restauro dovranno comunque essere sostituiti con nuovi realizzati in legno e con le medesime caratteristiche tipologiche e stilistiche degli originali.

d) ringhiere e parapetti
Le ringhiere, le inferriate ed i parapetti non in muratura devono essere realizzati in ferro e verniciati colore nero grafite.
Le ringhiere e i parapetti in muratura devono essere recuperati secondo caratteristiche tipologiche originarie, fermo restando la loro ammissibilità in termini di statica dell'edificio e di incolumità delle vie pubbliche debitamente certificate; nell'impossibilità di eseguire il ripristino, per le ragioni suddette, ogni intervento diverso dovrà essere concordato preventivamente con l'ufficio tecnico comunale.

ART. 4 - INSTALLAZIONE DEGLI APPARATI DI RICEZIONE DELLE TRASMISSIONI RADIO E RADIO CB, TELEVISIVE DIGITALI E SATELLITARI

Sono vietate le installazioni di apparati di ricezione all'esterno di balconi, terrazzi non di copertura, giardini, cortili e pareti. Gli stessi devono essere collocati solo sulla copertura degli edifici.
Se necessario potranno essere valutate soluzioni adeguate a giudizio dell`Ufficio tecnico comunale.
Le antenne paraboliche dovranno avere un diametro massimo di 120 cm.

ART. 5 - INSTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI

I pannelli solari termici e fotovoltaici potranno essere posizionati in copertura e posti ad una distanza dal filo di gronda in modo tale da non renderli visibili dal piano stradale.
I pannelli da posizionare dovranno essere integrati nella copertura, essere del medesimo colore del manto di copertura, e, non potranno coprire una superficie maggiore del 50% della falda.

ART. 6 - INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE QUALI CONDIZIONATORI

Sono vietate le installazioni di condizionatori, o di qualsiasi altra apparecchiatura tecnologica, all'esterno di balconi, terrazzi non di copertura, comignoli, giardini, cortili e pareti quando siano visibili dal piano della pubblica via.

ART. 7 – DECORO URBANO

E' vietata la posa di qualsiasi ripostiglio mobile lungo le vie pubbliche.
E' consentita la posa di vasi per fiori in terracotta o altri materiali che riproducano le caratteristiche della terracotta a condizione che non intralcino il passaggio, siano di ingombro ridotto, e, non arrechino alcun pericolo a cose e persone sulla via pubblica.
E' fatto divieto di utilizzare qualunque materiale di rifiuto (bottiglie e piatti in plastica, vaschette in alluminio ecc.) come elementi dissuasori e come contenitori per alimenti di animali.

ART. 8 – NORME COMUNI

Ad eccezione di quanto indicato per le tinteggiature esterne, tutto quanto sopra prescritto si applica esclusivamente a tutti gli edifici presenti nella zona 1 edificati antecedentemente al 1950.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento si dovrà fare riferimento alle disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale e disposizioni vigenti in materia edilizia ed urbanistica.

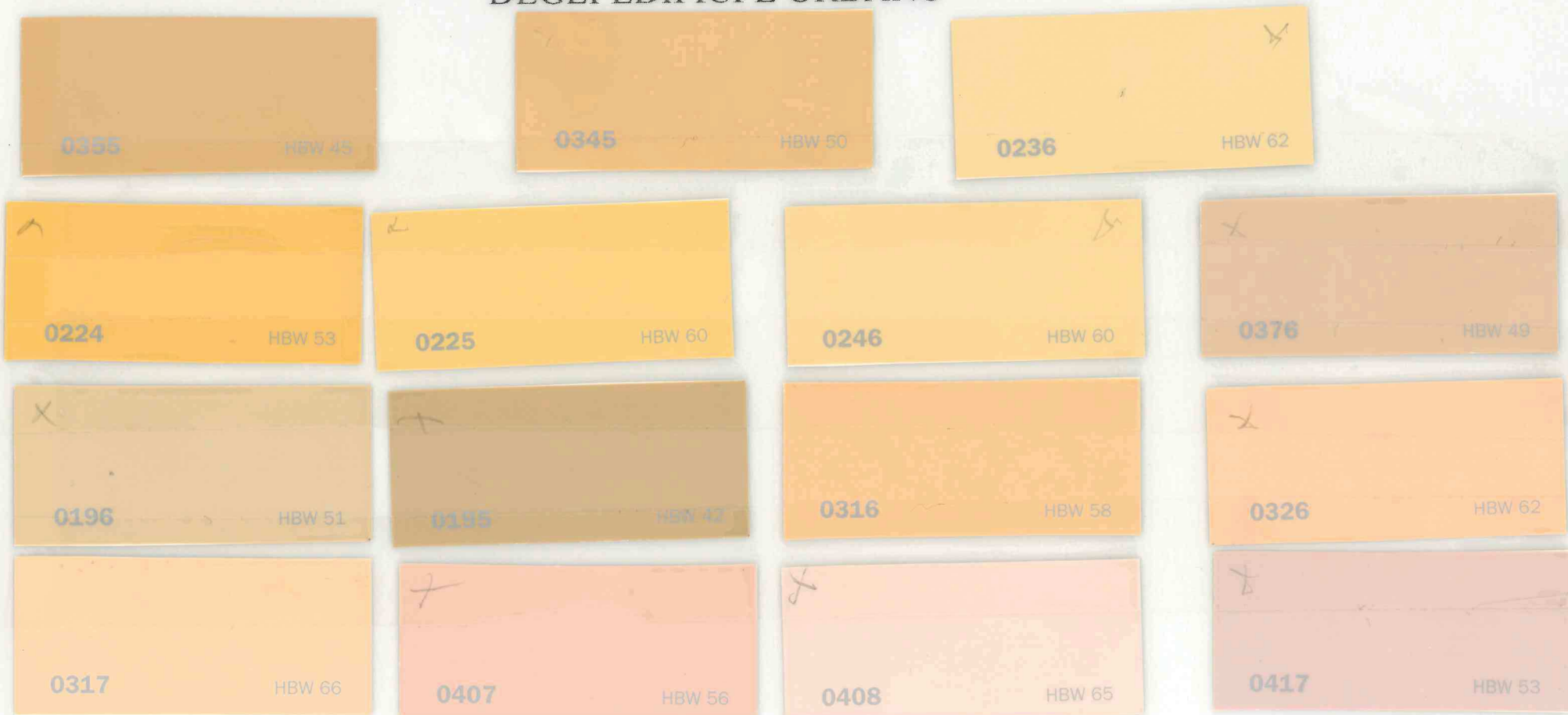
L'Ufficio Tecnico Comunale potrà avere sempre e comunque, se lo riterrà opportuno, avvalersi del parere della Soprintendenza competente in materia.

COMUNE DI FORCE

P.zza V.Emanuele II cap 63086 Provincia di Ascoli Piceno

0736/373132373132 Fax 0736.373120 E.mail :com.force@provincia.ap.it

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TONALITA' CROMATICHE DA UTILIZZARE PER **LE TINTEGGIATURE** DEI FABBRICATI DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECORO ESTERNO DEGLI EDIFICI E URBANO



COMUNE DI FORCE

P.zza V.Emanuele II cap 63086 Provincia di Ascoli Piceno

0736/373132373132 Fax 0736.373120 E.mail :com.force@provincia.ap.it

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TONALITA' CROMATICHE DA UTILIZZARE **PER GLI INFISSI** DEI FABBRICATI DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUL DECORO ESTERNO DEGLI EDIFICI E URBANO